L'erbaMusicA

Pensare altrimenti la musica e l'educazione

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Milano Prezzo L. 24.000 37

Anno 10 - numero gennaio/giugno 2000

38

* Suonami una storia... ...mi farà bene

* "Stiamo lavorando per voi" La nuova musica ci viene incontro

* Mozart in periferia



* La musica come relazione: l'estetica di R. Ingarden



Laboratorio di Musicologia Applicata

L'erbaMusicA

Pensare altrimenti la musica e l'educazione

Anno 10 - numero 37 -- 38 gennaio/giugno 2000

Sommario

EI	DITORIALE	pagina 5
m	usica & persona	May its
П	TERZOSUONO	Stigned develop
L.	Modica, La musica racconta?	6
	Zampolli Mina, Concerto di Varsavia	24
E	MDSCUOLA	
D.	Vallino, L'isola che c'è. La storia e il Luogo Immaginario	
ne	ella psicoanalisi e psicoterapia dei bambini e adolescenti	28
SI	UL CAMPO	
M	. Sciammarella, Sesto Rondò: Mozart nelle periferie milanesi	36
m	usica & cultura	MAY VELI
C	IVILTA' MUSICALE	Kshvill
C.	M.di Bona, La straordinaria durata dell'effimero.	
La	a concezione estetica dell'opera musicale nel pensiero	
di	Roman Ingarden	40
P./	A.Sequeri, La macchina della festa.	
L'e	organo a canne tra sacro e profano	58
IL	CONTEMPORANEO	
P.A	A.Sequeri, Musica per (As)saggi: Albumblatt 1; Apparenze N	.2;
Co	antata del folletto di G.B. Zotti; Il sogno di Chuang Tzu	
di	E.F. Ballabeni (P. Quarantelli, P.A. Sequeri, F. Martinez)	63
EI	RBALIBRI	
P.A	A.Sequeri, Sinestesie vitali	
(G	6. Stefani, S. Guerra Lisi, Sinestesia Arti Terapia;	
		68
Al	BBIAMO RICEVUTO, LETTO, ASCOLTATO	
	Favaro - L. Pestalozza, Storia della musica (F. Rampichini)	75
	Diambrini, Il paese dei 7 suoni (A. Metrangolo)	
	Piumini, Le mille e una note (A. Metrangolo)	

L'erbaMusicA

Rivista di pedagogia speciale e cultura musicale

Rivista Trimestrale di pedagogia speciale e di cultura musicale. Organo del Laboratorio di Musicologia Applicata di Milano Registrazione Tribunale di Milano n. 825 del 28 - 12 - '90 Spediz. in abb. post. / 50 % Un numero L. 12.000 Abbonamento ordinario L.40.000 Abbonamento sostenitore L. 40,000 + 50,000 (offerta) Abbonamento benemerito L.40.000 + 100.000 o più (offerta) (da versare sul CCP n. 61365201, intestato a Laboratorio di Musicologia Applicata, via Plana 45, 20155 Milano; specificando la causale del versamento e i dati personali).

Inviare corrispondenza, materiali, richiesta di inserzioni a:

Redazione L'erbaMusicA

c/o

Laboratorio di Musicologia Applicata Associazione di volontariato - ONLUS via Plana 45, 20155 MILANO Tel. (02) 33.00.00.26 Fax (02) 33.00.33.50.

Redazione:

Francesca Martinez, Licia Sbattella, Pier-Angelo Sequeri (Direttore Responsabile).

Segreteria:

Clara Zampolli Mina, Gabriella Canepa.

Collaboratori:

I Ricercatori del Laboratorio.

E inoltre: Giuseppe Angelini, Alessandra Lazzerini Belli, Bruno Belli, Clara Biaggio, Mino Bordignon, Antonietta Cargnel, Uri Chameides, Franca Ciccòlo Fabris, Paolo Fenoglio, Marco Garzonio, PierAngelo Gelmini, Virgilio Melchiorre, Salvatore Natoli, Gianni Possio, Gianfranco Ravasi, Fulvio Scaparro, Carlo Seno, Bernardino Streito, Arinando Torno, Giuseppe Vico, Carmelo Vigna, Mirella Zanette.

Illustrazioni: J.Anne C. Dav. Decorative silhouettes of the twenties. Dover Pubblications, New York, 1975 (Copertina e pp. 28-35); P. Klee, Ritratto di figura in costume, 1929 (p. 5); I. Bilibin, Fiaba dello Zar Saltàn, Ed. Stampa Alternativa, Roma (I Ed. dello Stato Carte e Valori, Mosca, 1909) (pp.6-23); A.Ferrari, L'abbraccio (terracotte), 1993 (pp.24-26); J. Votruba, Kafka e Mozart, Pohledy Postcards, Praga, 1991 (pp. 36, 38); M.C.Escher, Le soleil et la lune, 1948 (p.41), Cavalier, 1946 (p. 42), Dessin de Symétrie 70,1948 (p. 44), Poissons, 1941 (p.46), Dessin de Symétrie 107,1960 (p.48), Dessin de Symétrie 118, 1963 (pp. 50-54), Prédestination, 1951 (p.55), Dessin de Symétrie 79, 1950 (p. 56-57), Délivrance, 1955 (p. 76); J.Harter, Music, Dover Pubblications, New York, 1980 (pp. 58-62); Foto di copertina del CD (p.65) Camilla Pasini, Foto di copertina del CD (p.66); Ettore Lariani, Casetta a Lajon (foto), Bolzano, 1988 (p.67) Foto di copertina del CD (p.68); G.Klimt, Le tre età, 1905 (pp.70-71), Il bacio, 1907-8 (pp. 72-74); Stele eneolitica, Museo Archeologico, Massa Marittima (IV Copertina).

Art Director:

Tonino Boschiroli

Impaginazione: Silvia Sbattella

Fotocomposizione: Claudio Rampani

Stampato presso:

Dimensione Esse, Gorgonzola (MI)

La collaborazione, volontaria e gratuita, è aperta a tutti. I testi vengono pubblicati subordinatamente alla approvazione della Redazione. Manoscritti non pubblicati e materiali non utilizzati non vengono restituiti se non dietro specifica richiesta degli interessati. Gli articoli dovranno pervenire alla Redazione in duplice copia, spazio due, note, esempi musicali, grafici e illustrazioni a parte. Gradito computer/disk (con indicazione dello word processar utilizzato e trascrizione in ASCII) che verrà comunque restituito.

Copie omaggio agli autori secondo consuetudine.

Contributi di:

Laura Modica: dottoressa in lettere, docente di educazione musicale, pianista Clara Zampolli Mina: docente di lettere

Dina Vallino: filosofa e psicoanalista di adulti e bambini, membro ordinario della SPI con funzioni di training. Esperta di Infant Observation

Marco Sciammarella: laureato in musicologia presso il DAMS di Bologna

Cecilia Maria di Bona: studiosa del filosofo polacco Ingarden e autrice di saggi di carattere filosofico

Pier Angelo Sequeri: musicista compositore. Docente della Facoltà Teologica e dell'Accademia di Brera di Milano. Presidente del Laboratorio

Paolo Quarantelli: diplomato in pianoforte, studente di composizione presso il Conservatorio G. Verdi di Milano

Francesca Martinez: docente di lettere, insegnante di chitarra classica, membro del Consiglio Direttivo del Laboratorio

Francesco Rampichini: chitarrista e compositore, presidente della giuria italiana dei Trofei Internazionali *Django D'Or*, vice presidente dei C.P.S.M. presso il Conservatorio di Milano

Antonella Metrangolo: oboista, insegnante di educazione musicale nella scuola elementare

Mauro Montalbetti, *Yuri (ondulazione)* per flauto e arpa *Daniela Cima*, fl. *Francesca Tirale*, arpa.

Francesco Caturano, Il carillon dell'acquaiolo
per voci e tastiera elettronica
Rosa Anzani, Ferdinando Ascrizzi,
Luca Bagattello, Stefania Colesanti,
Paola Esposito, Marilena Montuoro,
Teresa Palomba, Ji Young Park,
Amalia Visconti, voci.

Giuliana Valente, Maestro preparatore delle voci.

Antonio Cama, tastiera elettr.
Francesco Caturano, Dir.

Rossano Pinelli, *Electric sheep* per arpa *Francesca Tirale*, arpa.

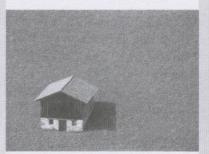
Lamberto Lugli, *Walking Jazz Bass* per clarinetto basso e pianopforte *Marco Luchetti*, cl. *Claudio Perugini*, pf

Giovanni Battista ZOTTI, Volume 1. Cantata del Folletto, eseguita dall'Autore, registrazione Musik Atelier, Milano 1998-1999 (www.musikatelier.lookscool.com); produzione Francesco Rampichini. Presentazione di Marcello Abbado.

L'affettuoso omaggio degli amici in memoriam di Giovanni Battista Zotti, rende disponibile un primo corposo saggio del suo "ricercare" in musica. "Una delle caratteristiche - scrive Marcello Abbado - del modo di costruire il discorso musicale del compositore ed esecutore Zotti è la ripetizione dei frammenti: è un suo modo di esprimersi che non può passare inosservato, perché l'insistenza della ripetizione è inequivocabile". Nella cantata-suite del "Folletto", che è pubblicata qui per l'amorevole cura dell'amico Francesco Rampichini (musicista e compositore egli stesso, ha

partecipato alla costruzione del brano Sembianze) abbiamo però la possibilità di immedesimarci con un percorso diacronico che ha la forma di memoria biografica per un giovane compositore contemporaneo. L'ascolto della sequenza evoca infallibilmente nella memoria latente del musicista e dell'appassionato - l'immagine della ripetizione riflessiva di un itinerario comune. Dalla composizione "osservata" allo scavo nell'autonoma valenza estetica dei parametri costitutivi del musicale (il ritmo, il timbro, il suono, il silenzio), fino all'avventurosa penetrazione della soglia che sta ai limiti dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande (il frammento, l'eco, l'accento, la vibrazione originaria (e, forse, finale). Un'autobigrafia, quasi. Che percorre e ripercorre, con la viva coscienza di avere oltrepassato il punto di non ritorno, il "formarsi" musicale di una traccia che vale soltanto in quanto memoria gravida di un possibile futuro. Fino alla estatica sosta sul grembo di quei "fondali marini" della contemporaneità musicale "sommersa", non esibizionistica,

GIOVANNI BATTISTA ZOTTI



Au. volume 1

dalla quale un'attesa operosa e non passiva aspetta le tracce di un nuovo inizio dell'organismo vivente. Una miniatura di vita – è questo, infine, un Folletto - che ci appare nel genere amichevole e intenso del *Diario* e della *Confessione* di vita. Eredità più stimolante non poteva essere tratta dal *Nachlass* di un musicista vivo e curioso, estroso e generoso, come quello che gli amici ricordano qui.

P. A. S.

reintegrazione primaria, che parte dall'esperienza corporea sensosirale come la Globalità dei Linguaggi la propone" (p. 12).

Gli altri contributi, di vari Autori, portano in luce – quasi al modo di un reattivo epistemologico - l'ampio spettro degli stimoli indotti dal progetto complessivo di elaborazione del potenziale sinestesico, messo in atto dalla teoria e dalla pratica della Globalità dei Linguaggi. La rassegna è assai istruttiva anche per il lettore proveniente dai più diversi approcci disciplinari e professionali in qualche modo interessati dal tema; ma anche per il lettore non specialista, che sia abbastanza curioso dell'argomento. Il "video" accluso renderà particolarmente vivo ed empatico il suo coinvolgimento nell'avventura di una ricerca già così ricca di pensiero e di azione. E dalla quale ci aspettiamo molto, ancora.

PierAngelo Sequeri

Abbiamo ricevuto, letto e ascoltato

ROBERTO FAVARO - LUIGI PESTALOZZA, *Storia della Musica*, Nuova Carisch, Milano 1999, pp.674.

"La categoria del cambiamento è fondamentale". Questa asserzione di Luigi Pestalozza contiene in qualche modo la molla che, a partire dalla necessità di rinnovare e riorganizzare una materia vasta e apparentemente immobile, genera il nuovo e diremmo rivoluzionario volume di storia della musica di cui ci occupiamo.

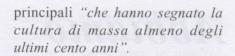
Qui con un colpo di spugna ci si getta alle spalle l'impianto strutturale dei testi del passato anche più prossimo, e le modalità stesse con cui si è tradizionalmente trattata la materia nelle scuole di vario ordine e grado.

Rivoluzionario lo è anzitutto per il

capovolgimento prospettico del percorso storico: il volume inizia infatti dai nostri giorni muovendosi a ritroso.

Un presupposto inedito, nato dalla precisa esigenza di "evitare il meccanicismo di una storia intesa come linea retta e gli automatismi semplicistici e burocratici tra ciò che precede e ciò che consegue", che candida questo libro a diventare un valido antidoto al rischio di dover tralasciare, a volte per mancanza di tempo, a conclusione di un programma didattico, una buona fetta di contemporaneità.

Si porta inoltre all'attenzione del lettore una vasta materia musicale tradizionalmente esclusa o solo parzialmente compresa nelle altre pubblicazioni simili, iniziando con un ampio panorama sulla musica del '900, comprendente non solo una ricca trattazione della musica colta del secolo scorso, ma anche della cosiddetta popular music, o musica extracolta (jazz, rock, pop, folk) per dirla con Pestalozza, descritta nelle sue vicende, forme, generi e figure



Il libro è suddiviso in cinque principali parti così ordinate:

I. 1890-1999

II. 1750-1890

III. 1600-1750

IV. 200-1600

V. La musica nel mondo antico: Grecia e Roma.

Al termine, un *Indice Cronologico* e un *memorandum* utile per chi sia alle prese con l'esame di storia della musica in un conservatorio di stato: la lista delle care, vecchie 32 Tesi ministeriali.

In prefazione, Ennio Morricone sottolinea che "doveva arrivare il libro di storia della musica diverso ... Questo ... dove il futuro sta sempre sullo sfondo".

Concepito e impostato con Roberto Favaro e redatto con il sostanziale contributo di Carmelo Di Gennaro, Paolo Prato e Gian Nicola Spanu, affronta i vari periodi proponendo anche una divisione per aree geografiche, "per non creare epicentri di interesse motivati da forzature interpretative".

Già dal titolo del primo capitolo ("1945-1999: La musica che cambia", un buon auspicio per il secolo appena cominciato) si è subito immersi nell'attualità e invogliati alla lettura, con una lucida focalizzazione dei rapporti fra l'universo musicale e le varie discipline ad esso correlate (teatro, cinema ecc.), nonché alle sue ricadute sul piano sociale e politico.

Attenzione mantenuta viva anche nei capitoli seguenti del percorso

retrogrado che conduce sino alle dieci pagine conclusive della *Quinta Parte* dedicate a Grecia e Roma.

A questa mappa aggiornata dell'oceano in perenne espansione che è il divenire della musica auguriamo una vasta diffusione, naturalmente affiancata ai molti testi di approfondimento specifico, tenuto conto che il mito enciclopedico di un "libro dei libri" che esaurisca una materia così vasta e articolata è impossibile a realizzarsi.

Un ultimo particolare: il prezzo al pubblico delle 673 pagine è molto conveniente.

Francesco Rampichini

Pietro Diambrini, Il Paese dei 7 Suoni - Idee e progetti per le attività sonoromusicali nella scuola Materna, Ed.La Scuola, Milano 1999, pp.123 (libro +cassetta).

Nell'oceano infinito dei libri dedicati alla didattica musicale, quelli "concretamente" operativi sono sempre graditi agli insegnanti quali prezioso strumento di traduzione del linguaggio sonoro. Questa

